



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

LA ROMANITÀ DI BRINDISI

Tra tutte le città di Terra d'Otranto, scrive il Prof. De Giorgi, Brindisi è quella dove più si respira un'aura dell'antica romanità. Il suo sottosuolo può dirsi tutto uno strato archeologico, dove chiare appaiono le vestigia della un di fiorentissima colonia latina. Latine furono le sue costumanze, latino il suo linguaggio, e questo linguaggio latino seppe nobilmente portare sulla scena il brindisino Marco Pacuvio, creatore della tragedia latina. La pura lingua del Lazio dovette molto egregiamente coltivarsi in questa città, dove Cicerone fu parecchie fiate ospite del letterato Brindisino Lenio Flacco, dove Virgilio scrisse le più belle pagine dell'Eneide, dove Orazio componeva la sua 5ª satira, dove frequentemente si recava Mecenate coi più insigni letterati dell'età dell'oro della latinità. Le molteplici epigrafi latine, le concettose iscrizioni metriche, che si conservano particolarmente nel nostro Museo civico, sono là a testimoniare in quale pregio tenesse Brundisium l'idioma dell'Urbe. Il gentil sangue latino seguì a circolare nelle vene di questo popolo anche dopo la caduta dell'Impero d'Occidente, anche tra le diverse invasioni barbariche, anche nel succedersi delle diverse dinastie.

Le Colonne romane, le vasche limarie, l'acquedotto, il Pozzo Traiano, la casa di Virgilio, le terme, gli avanzi della Via Appia, e quanto altro fu risparmiato dall'opera distruggitrice del tempo e degli uomini, tutto ricordava al popolo di Brindisi la sua grandezza latina; e ciò spiega perchè i nostri più rinomati concittadini, che coltivarono le scienze e le lettere, ebbero una speciale predilezione per la lingua di Sallustio e di Giovenale, e scrissero in latino anche in tempi a noi vicini, anche quando il dolce idioma di Dante era divenuto il linguaggio abituale di tutti gli abitatori del-

l'Italia peninsulare e insulare. Ciò spiega perchè il nostro forbito poeta Niccolò Taccone, a cui è intitolata un via del rione S. Margherita, scriveva in latino i suoi geniali carmi, quando cantava del nostro porto e dei giardini, che ne illeggiadrivano le sponde. Ciò spiega perchè il nostro Giambattista Rossi (S. Lorenzo da Brindisi), che di lingue ne parlava una dozzina, scriveva solamente in latino, nel secolo XVII, le sue opere, che religiosamente conserviamo nella biblioteca De Leo. Ciò spiega perchè i principali edifici di Brindisi, tanto della rinascenza che di epoca posteriore, recano sugli architravi delle porte e delle finestre elegantissime iscrizioni latine. Granafei, Monticelli, Scolmafora, Crudomonte, Laviano ed altri nostri eruditi concittadini, nell'idioma toscano versatissimi, credettero bene di segnare nella lingua di Roma la data della costruzione dei loro edifici, e nello stesso linguaggio fecero grafire per i posteri sulle abitazioni, che avrebbero ad essi lasciato in retaggio, le più sagge ed istruttive sentenze morali.

Sapevano costoro che l'idioma latino non è la lingua di un secolo, ma di tutti i secoli, non di un popolo, ma di tutti i popoli, di tutte le generazioni, di tutti i luoghi: è insomma la lingua universale.

Ecco perchè il Marchese Granafei sul palazzo, ora dei signori Nervegna, fece incidere: *Sapiens ædificat domum, insipiens extructam destruet*. Lo Scolmafora nella sua abitazione in largo Colonne: *Ne gloriaris in divitiis*. Il Crudomonte nella casa ora di Zaccaro: *In utraque fortuna moderatus*. Il Monticelli nell'abitazione ora De Marzo, in largo Concordia: *Huc mei non me ego hec ex meis non ex me omnia*. Il Barone Laviano nel 1617 sul palazzo di largo Annunziata, dove oggi si stampa l'«Indipendente»: *Invidius alterius macrescit rebus omnibus*. E similmente il Cav. Villanova

una elegante epigrafe latina dettò per il suo villino, oggi appartenente a Cocotò, come latina fu l'iscrizione inaugurale dell'edificio scolastico di piazza Duomo nel 1754.

Niente di più naturale quindi che nella medesima lingua dei dotti il Cav. Giustino Pera, della romana Brundisium geniale evocatore, abbia fatto segnare nella pergamena discesa col primo blocco dei nuovi edifici scolastici la data 26 Luglio 1914. Data, che resterà memoranda nella nostra storia cittadina, perchè inizierà, speriamolo, un più intenso movimento culturale, che valga a ridonare alla nostra Brindisi, in parte almeno, l'antica sua grandezza latina.

CAN. PASQUALE CAMASSA

Elezioni amministrative 1914

Per il Sindaco

Mentre a tutti è noto, con generale compiacimento, che il Comm. Balsamo assumerà di bel nuovo la carica di Sindaco, circola la voce che egli, per altre occupazioni, vi rinunzierebbe, facendosi sostituire dal Prof. Titi.

Assunte informazioni esatte in proposito, siamo in grado di smentire la notizia e dichiararla completamente infondata.

Con tale certezza nutriamo ferma fiducia che il paese si avvantaggerà non poco della saggezza, e buon volere del Comm. Balsamo, al quale raccomandiamo, oltre le opere di prima necessità, cui molto difettiamo, di rendere la nostra città un più gradito soggiorno per i forestieri, in modo che essi non vi si trovino a disagio.

Oramai questo elemento rispettabilissimo che ci onoriamo di ospitare, rappresenta una buona parte della nostra popolazione, per cui esso non deve aver motivo — abbandonando questa residenza — di ringraziare il cielo d'essersene allontanato!

Abbelliamo la città, vigiliamo lo smercio dei generi alimentari, impedendo ogni camorra di piazza; e facciamo in modo che nessuno approfitti di quanti hanno, fra noi, il torto di non essere del luogo.

La Città di Brindisi

Curiosità Storiche Brindisine

Come si facevano le elezioni amministrative in Brindisi sotto il governo di Carlo V.

Gli amministratori della città venivano eletti ogni anno il giorno 15 Agosto, e tale elezione si compiva nella chiesa di S. Giacomo, precisamente dove oggi è l'ufficio Pacchi postali alla Dogana. Non occorre dire nè comitati elettorali, nè discorsi, nè tampoco c'era bisogno di deturpare i muri con della retorica di non sempre buona lega.

Tutte le famiglie indistintamente, o nobili o popolari, avevano il diritto di mandare un elettore dal proprio seno, che avesse almeno l'età di anni 25. Se in una famiglia vi fossero due o più, che avessero il requisito per essere elettori, si sorteggiava chi dovesse come tale presentarsi alla sala elettorale. Di guisa che tanti erano gli elettori quante le famiglie, a meno che qualche famiglia fosse sprovvista di persona capace di esercitare il mandato di elettore.

Le operazioni elettorali erano presiedute dal Governatore e dal Giudice della città. Tutti gli elettori siedeavano per ordine, e il cancelliere prendeva i nomi dei presenti, e si ponevano in un'urna tante pallottoline quanti erano i votanti. Di queste pallottoline quattro erano dorate, dodici inargentate e il resto rosse. Mischiate per bene le pallottoline, un fanciullo, dopo che il cancelliere profferiva il nome di ciascuno dei presenti, ne estraeva una per volta e la consegnava al nominato. Colui, al quale toccava una pallottolina dorata nominava

un sindaco, un mastro giurato e un cassiere. Colui che riceveva una pallottolina inargentata nominava un auditore e due decurioni, uno nobile e l'altro popolano. Avveniva quindi, che essendo quattro le pallottoline dorate, venivano nominati quattro sindaci, quattro mastri giurati e quattro cassieri; e dodici essendo le pallottoline inargentate, erano nominati dodici auditori, dodici decurioni nobili e dodici decurioni popolari. I nomi dei quattro sindaci si scrivevano in quattro cartellini e si mettevano nell'urna; il fanciullo ne estraeva uno, e colui che vi era nominato veniva proclamato sindaco, e così si praticava per il mastro giurato e per il cassiere.

Similmente si faceva per i dodici auditori, i primi tre estratti a sorte dall'urna erano proclamati eletti e governavano unitamente al sindaco. Dei decurioni nobili se ne estraevano i primi quattro e dei popolari i primi sei, e costoro venivano alla loro volta proclamati eletti. Sicché il governo della città si componeva del sindaco, tre auditori, quattro decurioni nobili, sei decurioni popolari, un mastro giurato, un cassiere, a cui si univano due altri decurioni, che erano scelti tra le due colonie Greca ed Albanese. Il governo rimaneva in carica un anno, e colle stesse norme si doveva alle nuove elezioni il 15 Agosto dell'anno seguente.

Data questa forma semplicissima di elezioni, era preclusa ogni via alla così detta competizione di partiti e a qualunque affannarsi di comitati e galoppini. Né inframmettenze, né corruzioni di sorta erano allora possibili.

Vi giuro che se si tornasse a qualche cosa di simile, cesserei dall'essere quell'astensionista impenitente che sono stato sino ad oggi.

Riguardo al funzionamento del Consiglio, queste presso a poco erano le norme:

Gli eletti dovevano radunarsi in seduta ordinaria un volta al mese, per provvedere ai bisogni della città. Chi mancasse all'adunanza, senza giustificato motivo, pagava l'ammenda di un tari. Si poteva deliberare ogni qualvolta i presenti fossero in numero non minore di 11. Il Sindaco proponeva le quistioni da trattarsi, ma non aveva voto. La Giunta in casi urgenti e in ispece minute, poteva spendere un ducato al giorno; ma alla prima adunanza rendeva conto agli Eletti. Se il Sindaco, senza autorizzazione degli Auditori, disponesse degli introiti, era condannato a pagare il doppio di quello che avesse speso.

Si apriva l'incanto per le pubbliche gabelle, sotto la responsabilità del Sindaco e degli Auditori, i quali dovevano, entro due

giorni dall'aggiudicazione, prendere le debite cautele verso l'assuntore.

Un cancelliere o segretario notava in un registro le deliberazioni, che si prendevano dagli Auditori o dagli Eletti radunati. Tale registro, unitamente al suggello pubblico, alla corrispondenza e a qualunque altro documento d'interesse comunale erano, chiusi in un archivio a quattro chiavi, delle quali una si conservava dal Sindaco e le altre dai tre Auditori.

Nessuno poteva esentarsi dal pagamento di un'imposta o di parte di essa o ritardarne il pagamento. L'accusatore di ogni contravvenzione alle leggi fiscali aveva dritto al quarto della multa.

Queste norme regolamentari venivano lette ogni anno nella chiesa di S. Giacomo, dove gli Eletti prestavano giuramento di osservarle puntualmente.

Lo Scartabellatore

AI CONSOLATI

S. E. il ministro della Marina, a mezzo di questa R. Capitaneria di Porto, ha fatto prendere visione ai Consolati locali della seguente circolare-telegramma:

« A datare dal mattino 7 corr. vietato transito nello stretto di Messina tra parallelo Punta Peloro e quella Capo Peloro a tutte le navi da guerra straniera e navi mercantili e straniere e tuttavia permesso transito navi dirette porti compresi entro tali limiti per operazioni commerciali soltanto fra alba tramonto e subordinatamente condizione tale nave arrestisi due miglia Sud Peloro due miglia Nord Capo Peloro atteso permesso passaggio che sarà rilasciato autorità militare marittima. »

Riceviamo e pubblichiamo

Brindisi 21 Luglio 1914

SIG. DIRETTORE DE « LA CITTÀ DI BRINDISI »

Ho il pregio di riferire a V. S. circa il lamentato disservizio postale, in questa città, quanto segue:

Diverse cassette da corrispondenza, site in alcuni punti della città, sono in uno stato veramente pietoso, tanto che i cittadini non possono usufruire di esse.

Ad esempio: la buca per lettere, posta sull'angolo di Piazza Baccarini, è guasta, avendo il coperchio divolto e questo da molto tempo, senza che nessuna riparazione vi sia ancora stata fatta.

Oggi, poi, alle ore 18,15, trovandosi fermo, vicino all'Hôtel Internazionale, e precisamente sul marciapiede accanto alla buca per lettere, il marinaio di questa Difesa Sig. Armando Giannello, si è visto, con grande sorpresa, ca-

dere ai piedi tutta la corrispondenza giacente in detta buca. E ciò, perchè si era scopercchiata l'apertura della cassetta. In compagnia di un impiegato dello Scarico al Porto, e precisamente dello stesso che ebbe a narrargli di aver più volte, di notte, raccolta la corrispondenza caduta dalla stessa cassetta, si è recato a portare all'Ufficio Postale Centrale, di cui sopra.

Senza commenti!!

Salutando, mi creda

Dev.mo
UN ASSIDUO

È proprio il caso di dire « senza commenti » poichè questi non sarebbero mai sufficienti a deplorare quanto ha narrato l'Assiduo nella sua lettera inviataci.

Tempo fa parlammo pure, per l'istessa ragione, della famosa cassetta d'impostazione appesa ad un parete del porticato della ferrovia, ove spesso è stata trovata al suolo la corrispondenza impostata.

Ci si dice, intanto, che tutte le cassette d'impostazione mandate a Brindisi, sono quelle di vecchio sistema scartate a Milano!!

L'amministrazione, del resto, non poteva trattarci diversamente, perchè questa è per l'appunto la località destinata a riceverci i rifiuti dell'alta Italia, similmente ad una famiglia, che passa ai figli... meno pretendenti le spoglie di quelli più scaltri!

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

(DUE MARI)

Piedigrotta Tarantina

Anche quest'anno, a cura d'un apposito Comitato, si avranno, fra Agosto e Settembre, una serie di festeggiamenti che prendono il titolo di « Piedigrotta Tarantina. »

Non ancora è stato pubblicato il programma di dette feste; ma sono in grado di annunziare che esse saranno attraentissime.

Il numero principale consisterà nel consueto concorso per canzonette dialettali ed italiane.

I premi fissati per il concorso sono: 1. premio lire 200 in danaro e diploma; 2. premio lire 100 e diploma, 3. premio lire 50 e diploma.

I 13 messaggeri postali

In seguito al vivo interessamento della stampa locale, di S. E. l'On. Chimienti, di questo Sottoprefetto Cav. Buonfante, del Prefetto e del Presidente del Tribunale di Catanzaro, dopo 20 mesi di patimenti, è stata finalmente fissata per il 18 Agosto la causa intentata contro i 13 Messaggeri postali, sospesi dall'impiego sino all'esito del

giudizio, pare per infondate denunce.

La notizia ha fatto immenso piacere a questa cittadinanza, che conosce in quali gravissime condizioni versano le famiglie degli imputati. Ad uno di essi, a causa del processo suddetto, è impazzita la moglie che già è stata ricoverata nel Manicomio di Lecce; mentre quella di un'altro, per lo stesso motivo, trovasi gravemente inferma.

PER CHI HA DEPOSITI presso gl'Istituti di emissione

Nonostante essere stato affisso un avviso al pubblico che esclude gl'istituti di emissione — a Brindisi Banca d'Italia e Banco di Napoli — dalle ultime disposizioni ministeriali, circa il limite dei rimborsi su conti correnti, molti si affollano agli sportelli di dette Agenzie, per ritirare il loro denaro.

Rassicuriamo intanto questi ultimi che nulla hanno a temere, e che possono benissimo, con i loro depositi, regolarsi come per il passato.

CRONACA

Escavazione

Continua l'escavazione del porto esterno, però, secondo il parere di pratici, una sola draga, per quanto potente, non sembra sufficiente a mantenere i fondi a quella profondità voluta dalle esigenze della navigazione moderna.

Detti fondi, almeno fino a quando non sarà costruita la grande diga per riparare il porto dai forti venti del nord, sono soggetti a subire continue variazioni, per cui l'escavazione dovrebbe essere molto curata, specie ora per l'importanza militare che il porto di Brindisi ha assunto.

In ogni modo, di quanto osserviamo in merito, se ne vedrà presto il bisogno.

Concorso

Con decreto ministeriale del 1. Luglio corr. anno, è stato bandito un concorso a 120 posti di alunno nelle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie.

Gli aspiranti debbono presentare la domanda non più tardi del 15 Agosto corr., corredata dei documenti necessari.

Il concorso avrà luogo contemporaneamente presso le Corti di Appello e le Sezioni di Corti di Appello, nei giorni 10, 11 e 12 Novembre.

Orologio smarrito

Giorni sono, il Tenente Massimiliano Dapuzzo del 9° Fanteria, qui di stanza, mentre transitava con la vettura da nolo segnata

col numero 25, lungo il tragitto dalla Ferrovia alla Carbonifera, smarrirebbe il proprio orologio di oro del valore di Lire 200.

L'orologio è di forma piatta e porta le iniziali M. C. incise.

Dello smarrimento è stata fatta regolare denuncia all'Autorità competente, ma nulla, fino a questo momento, è stato scoperto al riguardo.

Strade cilindrate

Da parecchio tempo è terminato il lavoro di cilindatura delle strade ad inghiaia del Rione Pero; lavoro che, a nostro giudizio, è molto mal fatto, anche perchè dalla pesante macchina cilindratrice sono state guastate quasi tutte le cunette laterali delle strade medesime.

Ora si attende la tanto sospirata incatramatura, che, come tutte le nostre cose, pare debba subire anch'essa l'indispensabile ritardo!

Intanto la polvere, *terribile*, infelicità sempre gli abitanti di quei rioni, tenendo in pericolo la loro salute!

Biblioteca Circolante Gratuita.

La Direzione di detta Biblioteca — sita in via Lauro 37 — a nostro mezzo avverte tutti coloro che hanno ottenuto dei libri a prestito, e che non li hanno restituiti nel termine regolamentare, a voler sollecitare la restituzione, per non obbligare la Direzione stessa a pubblicare i nomi dei ritardatari e, occorrendo, obbligarli al rimborso dell'equivalente a norma dello Statuto.

Patronato Scolastico

Questa istituzione, che dovrebbe davvero fiorire in una città civile, è invece lasciata nel massimo abbandono! Lo prova il fatto che chi ha lavorato per la stessa, e fra cui anche qualcuno che vive con meschini proventi della giornata, non riesce ad ottenere, dopo parecchi mesi, il compenso dovutogli.

Ciò è davvero vergognoso!

Condoglianze

sentitissime inviamo alla famiglia del nostro amico Camillo Durano, per la morte d'una sua graziosa bambina, avvenuta la scorsa settimana.

Congratulazioni

Ci congratuliamo sinceramente con gli egregi Avvocati, nostri amici carissimi, Sigg. Felice D'Errico, Attilio Doria e Cesare Chimenti, per la loro recente nomina a Cavalieri della Corona d'Italia.

La Nave Austriaca

La sera di Giovedì 6 corrente, verso le ore 21, entrava nel porto esterno la nave da guerra austriaca *Taurus*, che, diretta a

Trieste, si rifugiava nel nostro porto, perchè, dicono, impaurita da diversi colpi di cannone che aveva udito in Adriatico.

La medesima riprendeva la sua rotta dopo la mezzanotte dell'istesso giorno.

La disgrazia dell'Albanese

Un profugo di nazionalità albanese, mentre camminava, scivolò e cadde così malamente da fratturarsi una gamba.

Molti cittadini presenti al fatto si prestarono per soccorrerlo: ma, quando si cercò di tradurlo all'ospedale, egli vi si rifiutò energicamente, come pure non volle esserimpatriato in quelle condizioni.

Sconcezze

Alcuni cittadini costretti da vero amor patrio, son venuti a lamentarsi che il Teatro *Verdi*, come non bastasse l'abbandono in cui è lasciata quella bellissima opera d'arte, è ora anche divenuto — pare incredibile — deposito di spazzature.

Ma, altri punti più remoti e confacenti allo scopo, non vi sarebbero? Perchè adibire proprio il cortile d'un teatro, ad un servizio di simil specie?

Vergogne, sempre vergogne!!

Carte false

Come non bastasse il ristagno degli affari, dovuto in ispecial modo all'odierna guerra, circolano in Provincia un gran numero di biglietti falsi di piccolo e grosso taglio.

Del fatto gravissimo siamo certi che se ne interesseranno energicamente le Autorità competenti.

Mancherà la luce?

Circola in città la voce che a causa del rilevante rincaro e conseguente scarsità di carbone verrà a mancare la luce.

Preghiamo intanto la Spett. Direzione di questa officina elettrica a dare al riguardo notizie esatte alla cittadinanza, che del fatto è giustamente impressionata.

Ai fumatori di sigarette

Lunedì ricomincerà molto facilmente la vendita delle sigarette Macedonia.

Ai bagni

Si deplora e con massimo risentimento come ancora non sia stato provveduto a stazionare delle persone addette alla sicurezza dell'ordine pubblico sui locali camerini, dove si è reso indispensabile un tale provvedimento, dato il concorso numerosissimo di pubblico di tutte specie.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1914

STATO CIVILE

Dal 1 al 7 Agosto 1914

NATI 11 — Papadia Saverio, Todisco Giustina, Zaccaria Rosa, Dottori Giovanni, Palermo Fedora, Donatiello

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Teodoro. Liccardi Angela, Romanelli Maria, Urgesi Fortunata, Bungaro Damiano, Arata Cosimo.

MORTI 4 — Caiulo Flora m. 6, Nuccio Filippo a. 56, Spagnolo Vincenzo a. 40, Meo Consiglia a. 13

PEBBLICAZIONI 6 — Marrazza Salvatore a. 27 con Tevere Brigida a. 21, Riccardi Giuseppe a. 26 con Spagnolotto Adalgisa a. 21, Carratta Antonio a. 23 con Rete Cosima a. 22, Caiulo Antonio a. 19 con Cafiero Carmela a. 18, Sautorsola Vito a. 23 con Caponoe Francesca a. 24, Giove Cosimo a. 23 con Gravile Carmela a. 20.

MATRIMONI 3 — Margarito Giuseppe a. 29 con Mastrarosa Anna a. 33, Rubini Settimo a. 33 con Di Giulio Francesca a. 26, Di Noi Lorenzo a. 25 con Signorile Carmela a. 23.

Dal 10 Luglio affittasi in Via Santa Lucia un locale ad uso Magazzino.

Rivolgersi al Sig. P. Romano.

Deposito Birra Tedesca dei F.LLI REININGAUS di GRAZ-STEINFELD

Signori ANTONIO e GIOVANNI CALÒ, Corso Umberto I N. 69, Telefono 21.

Domandate in tutti i Caffè, Battiglierie, Bar, Restaurantes ecc. la

PREMIATA BIRRA DI GRAZ

superiore a tutte le Birre estere e nazionali.

Esigere la Marca F.LLI REININGAUS — STEINFELD, GRAZ, impressa sui turracoli di porcellana.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI. Via Marina, 35

SI VENDONO

suoli edificatori in contrada Intappiate con fronte sul mare.

Per trattative rivolgersi all'Ingegner Cafiero.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

VACCHERIA

Zeffirino MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. 1

BRINDISI

Premiate Fabbriche	
E. Frette & C.	
Monza	
Telario	Tovaglierie
Corredi	Biancherie
da casa	da sposa
Coperte	Tende
	Tappeti
Filiale =	
NAPOLI - Via del Milite	

SPEDIZIONI per le AMERICHE



Prezzi di concorrenza

MASSIMA SOLLECITUDINE DITTA

D. NISSIM

Sedile di Porto, 18

Napoli